

Brianza Cronache

MONZA-MOLTENO



Ferrovie: pendolari, lunedì nero

Artelli a pagina 36

OCCUPAZIONE



Pedemontana: in vent'anni 34mila posti

Scarpetta a pagina 37

CENTRI COMMERCIALI



Un business da mercato immobiliare

Scarpetta a pagina 40

CONVEGNO



Pio XI, un papa forte e paterno

Farina a pagina 45



il Cittadino

Giornale di Monza e della Brianza



VALLE DEL SEVESO

Sabato 13 febbraio 2010

Fondato nel 1899 • Anno 110 • N. 13 • € 1,20

Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano

www.ilcittadinomb.it

Gran premio: la posta in gioco e il vuoto intorno

di Luigi Losa

Insisto, anche se ci sarebbero altri temi da affrontare. Ma, cari cittadini monzesi e brianzoli, abbiamo capito bene quale è la posta in gioco nella vicenda del Gran premio? Ripeto, abbiamo capito bene? Ad oggi il Gran premio d'Italia a Monza è sicuro sino al 2011, ovvero l'anno prossimo. Bernie Ecclestone che è il padre padrone della Formula 1 tira in lungo nel rinnovare un accordo fino al 2016. Ma come è noto Roma vuole organizzare il suo Gran premio nel 2012 ed Ecclestone ha già detto di essere d'accordo. Anche perché Roma i quattrini da dargli li ha. E se non li ha li trova subito: ha 500 milioni l'anno per tre anni frutto della legge per Roma capitale. Può spendere e spandere come vuole, al di fuori di qualsiasi patto di stabilità che invece impedisce a qualsiasi Comune o Provincia o altre realtà di disporre come crede anche dei quattrini dei propri cittadini che ha in cassa. Ecclestone tiene Monza sulla corda per alzare il prezzo del rinnovo dell'accordo? Può darsi. Comunque il rischio che quello del 2011 possa essere l'ultimo Gran premio d'Italia a Monza c'è, eccome. Parimenti se dovesse passare la balzana idea sostenuta da Roma di due Gran premi a distanza addirittura di un paio di settimane tra la fine di agosto e i primi di settembre, con la capitale che farebbe addirittura da traino, anche economico-finanziario, a Monza, la solfa non cambierebbe. Due Gran premi non stanno in piedi neanche morti. Ed è chiaro che a rimetterci le penne sarebbe in poco tempo quello di Monza. Dopodiché l'autodromo andrebbe rapidamente alla malora salvo trasformarlo in qualche Mirabilandia o lasciarlo diventare una nuova Cascinazza con tutti gli annessi e connessi che si capiscono bene e al volo.

Scenari apocalittici del solito menatorrone senza un briciolo di ottimismo? Sto ai fatti. E i fatti mi dicono che salvo qualche politico di questa vicenda non si sta occupando alcuno. Oltretutto i politici debbono tener conto di equilibri e strategie, elezioni e tornaconto personali e di partito o di schieramento.

Vero è che dal presidente della provincia Allevi al senatore Monti, dal sindaco Mariani agli assessori Arbizoni e Monti jr. alla strana coppia romana Alemanno-Flammini in trasferta sabauda glielie hanno cantate chiare e tonde. Ma, ripeto, ci sono gli «affari di famiglia» ovvero del centro-destra da tenere in conto. Ci sono gli interessi superiori delle elezioni regionali alle porte. Vero è che Cesario Monti è riuscito a tuonare persino in Senato.

Ma la domanda vera che voglio porre è più d'una? A qualcuno, al di là dei, pochi, politici, citati, gliene importa qualcosa del Gran premio? Ci si rende conto cosa rappresenti oggi e cosa potrebbe rappresentare in termini economici con una strategia più coraggiosa e aggressiva? Ci sono, come mi scrive il consigliere Scotti idee, teste, manager alla Flammini o anche meglio?

Se non sappiamo rispondere, se non ci importa rispondere, se non ce ne frega proprio niente di niente, beh, allora mettiamoci il cuore in pace. Ma sia chiaro, è un segno di un declino di tutto il territorio.

(servizi alla pagina 50)



[trovalavoro]

Ogni **SABATO** con il Cittadino tante offerte di lavoro per trovare il posto giusto per te!

il Cittadino

Otto pagine con 816 posti di lavoro

Da pagina 54 a pagina 61

LA VIGNETTA DI LIVIANO



(servizi alla pagina 38)

SEVESO La vittima è rimasta per mesi rinchiusa all'interno del laboratorio-lager di un artigiano di Baruccana

Segregata in casa, liberata dai carabinieri

Con un blitz gli uomini dell'Arma hanno interrotto la prigionia di una donna quarantenne

SEVESO Quando ha visto i carabinieri alla porta non ha potuto far altro che lasciarsi andare a un pianto liberatorio. È finito così l'incubo per una donna quarantenne residente a Baruccana, che da gennaio è stata costretta a vivere nella casa di un artigiano cinquantenne. Non avrebbe subito violenza, ma non poteva uscire, tornare ad avere contatti col mondo e tutto squallidamente per questioni economiche. A liberarla, con un blitz martedì, ci hanno pensato i carabinieri di Seregno

(Marzorati a pagina 7)


LIMBIATE

Ottocento famiglie chiedono aiuto

LIMBIATE È il dato pesante che emerge dal bilancio dell'impegno delle associazioni e delle caritative nell'ultimo anno. Allo sportello del Villaggio Giovi, alla caritativa di san Giorgio e al centro d'ascolto "Il ponte" complessivamente si sono rivolte 813 famiglie (770 con minori).

(Cavallari a pagina 23)

CESANO MADERNO



Berlusconi a Palazzo Borromeo per incontrare don Luigi Verzè

Visita a sorpresa, martedì pomeriggio, del premier, già in Brianza per il pranzo con i figli.
(Pensieri a pagina 5)

BARLASSINA

Droga e 'ndrangheta, arrestato superspacciatore

BARLASSINA Abita a Barlassina uno dei 24 arrestati in settimana dai carabinieri della compagnia di San Donato Milanese, che hanno sgominato un'organizzazione dedita al traffico di sostanze stupefacenti. Francesco Orazio Desiderato, di origini calabresi, è considerato dagli investigatori un fornitore di grossi quantitativi di droga, attivo in tutta Milano, di "consolidata caratura criminale". In indagini precedenti l'uomo è risultato legato alla 'ndrangheta milanese.

(Farina a pagina 15)

SEVESO

La festa degenera in rissa. Zuffa tra 30 sudamericani

SEVESO La festa tra giovanissimi sudamericani degenera in rissa. Ha dell'incredibile l'episodio che si è verificato nel pomeriggio di martedì 9 febbraio. Un ragazzo approfitta dell'assenza di mamma e fratello per organizzare un party tra amici. Arrivano più persone del previsto, sono per lo più minorenni. La festa ha inizio, si balla, si scherza, ma soprattutto si beve fino a quando qualcuno fa lo spiritoso con la ragazza di un altro. I toni si accendono, da un banale spintone ci si ritrova a fare a botte.

(a pagina 8)

ALL'INTERNO

CESANO MADERNO

Variazioni all'Isee, insorge il Pd

a pagina 3

MEDA

Pronto il progetto: nasce il ciclodromo

a pagina 10

LENTATE SUL SEVESO

Caso Saccarta, operai in bilico

a pagina 13

LENTATE SUL SEVESO

Videosorveglianza fermata dalla Curia

a pagina 14

BOVISIO MASCIAGO

Negozi, boom per l'elettronica

a pagina 16

VAREDO

Ampio posteggio per la stazione

a pagina 17

LIMBIATE

Lavori pubblici, priorità alle scuole

a pagina 20

Antonio Mariani è morto in Valsassina. Nel fine settimana ha perso la vita in un incidente un 28enne di Meda

Padernese gestore di rifugio travolto da una slavina

BONFADINI Costruzioni s.r.l.
SONDRIO Tel. 0342 214471

Direttamente dal costruttore



Prezzi da € 127.000

APRICA Partenza impianti sci Baradello
In nuova costruzione con finiture signorili
PRONTA CONSEGNA ultimi appartamenti
certificati in classe B. Disponibilità sul sito:
www.bonfadinicostruzioni.it

PADERNO-MEDA Fine settimana tragico sulle strade ma anche in montagna. La notte tra sabato e domenica Paolo Santoro, medese 28enne, ha perso la vita in un incidente d'auto a Novedrate. Antonio Mariani, invece, 54enne padernese, che da quattro anni gestiva un rifugio in Valsassina, è morto travolto da una slavina. A dare l'allarme degli escursionisti. Lughe ricerche.

(alle pagine 10 e 28)

Un Mazzi così

GRANDE FRATELLO

di don Antonio Mazzi



Gentilissimo don Mazzi, sono una insegnante inorridita per la trasmissione del Grande Fratello. Non sono una grande fan di questo programma ma lo guardano i ragazzi e così, a volte, lo guardo anch'io.

(segue a pagina 31)

Le nostre rubriche	Necrologie	pag. 31
Cinema - Teatri	Vivibrianza	pag. 52-53

ANTICHITA' IL CASTELLO
di Vincenzo e Giancarlo

ACQUISTIAMO ANTICHITA' PAGAMENTO IN CONTANTI



Interi arredi
Oggettistica fino al 1960
Anche grosse eredità
Massima serietà e riservatezza

Tel 031.921019 - Cell 347.7207852 - Cell 339.1315193

NEGOZIO: Fino Mornasco (Co)
Via Garibaldi 163
www.anticchitacastello.it
info@anticchitacastello.it